

Le elezioni regionali: il crollo della rappresentanza e della partecipazione

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

L'insegnamento delle elezioni in Sardegna e in Abruzzo è univoco. Vota il 50% degli aventi diritto e gli effetti distorsivi di leggi elettorali che prevedono premi di maggioranza molto elevati e soglie di sbarramento altrettanto alte sono enormi. La democrazia si riduce alla scelta di un capo e la sua sostanza pluralistica svanisce. È la cultura della destra. E la sinistra?

Francia. Il declino di Le Pen e Macron e l'impasse della sinistra

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

Il voto per le elezioni regionali francesi ha smentito le previsioni. Ha vinto l'astensionismo, ha perso Macron, è stata ridimensionata Marine Le Pen. Ma è probabile che nelle

elezioni presidenziali del prossimo anno, salvo la sorpresa di un candidato unico della sinistra, ci sarà di nuovo il ballottaggio tra i due perdenti di oggi.

Calabria. Per immaginare un futuro

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

Domenico Lucano, ex sindaco di Riace, scende in campo nelle elezioni per il Consiglio regionale della Calabria. In un dialogo con Luigi Pandolfi ne spiega le ragioni e le speranze, sintetizzate nella volontà di contribuire a sconfiggere rassegnazione e fatalismo. In continuità con l'esperienza di Riace degli anni scorsi.

Domenico Lucano, le elezioni e le fantasie del pubblico

ministero

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

Pochi giorni fa Domenico Lucano annuncia che si candiderà alle elezioni regionali. Nel processo a suo carico il pubblico ministero chiede di acquisire l'intervista. L'obiettivo è dimostrare che l'ex sindaco di Riace aveva agito, quattro anni prima, per procurarsi un vantaggio elettorale. Così vanno le cose nel processo di Locri.

La Calabria si merita De Magistris?

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

In Calabria un'altra ombra inquietante si profila all'orizzonte: Luigi De Magistris ha deciso di candidarsi alla guida della Regione. E la candidatura sembra incontrare simpatie in una sinistra dimentica che il suo compito non è cercare un leader incoronato da un discutibile esercizio del ruolo di magistrato ma lavorare dal basso in difesa dei diritti.

Ricominciamo da tre. Dopo la sconfitta della sinistra in Toscana

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

La *débaçle* della sinistra alle elezioni regionali è un fatto. Tutti ripetono il ritornello che occorre un nuovo soggetto politico. Ma quale? Certo non può essere la somma di sigle ormai prive di agganci con le situazioni reali nei territori. Ci vogliono basi nuove, esperienze innovative e energie sociali.

Il voto in Toscana: una lettura sbagliata

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

Il voto toscano fa discutere. In una lettera a “Volere la luna” Antonio Floridia contesta la lettura che ne ha dato Montanari e sostiene che la Toscana rischiava davvero di passare alla destra e che la vittoria di Giani è stata «una

reazione difensiva di alto valore civile e democratico». Qui la lettera con una replica di Montanari e un ulteriore post scriptum.

Le elezioni e la “sinistra che non c’è”

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

Il quadro politico dopo le elezioni regionali è avvilente: l’unica regione che ha cambiato segno politico è andata alla destra; in Veneto e in Campania siamo al dominio personale; in Liguria perde l’unico progetto mainstream in qualche modo progressivo; in Toscana trionfa una paura creata ad arte. C’è ben poco da rallegrarsi!

Il voto nelle “terre ballerine”

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

E’ difficile sostenere che quella del 20 e 21 settembre è

stata una “vittoria per due” (Zingaretti e Di Maio). Ma sicuramente è stata una sconfitta per uno (Matteo Salvini). Da essa il governo esce teoricamente rafforzato, ma non certo “salvo”. Piuttosto dalle urne emerge un’ulteriore personalizzazione del voto che impone contromisure democratiche.

Perché alle regionali non voterò Giani

18/03/2024

Autore: [Valentina Pazé](#)

Alle prossime elezioni toscane non voterò il candidato del Pd, Eugenio Giani. Non perché sottovaluti il senso di una possibile vittoria della sua avversaria leghista. Ma perché entrambe le candidature sono espressione dello stesso sistema di potere che il centro sinistra si è ostinatamente rifiutato finanche di scalfire.